

VERBALE DI DELEGAZIONE TRATTANTE

L'anno 2015 il giorno 14 dicembre 2015 nell'ufficio del Segretario comunale si è riunita la Delegazione trattante per la nuova sottoscrizione della pre intesa relativa al Contratto Decentrato Integrativo 2015 a seguito di precedente sottoscrizione avvenuta in data 10.12.2015 non sottoscritta dal presidente di Delegazione di parte pubblica.

Sono Presenti :

PER LA PARTE PUBBLICA

Rosanna Mattera (Presidente)

Emanuela Riccomi

Tampucci Daniela

Tamberi Alessandro

Melani Luca

RSU

Cerretini Roberto

Bracaloni Massimo

Maolinio Carmela

A seguito di discussione su testo contrattuale si procede alla nuova sottoscrizione della pre intesa relativa al contratto decentrato integrativo 2015 parte economica e normativa del comune di Crespina Lorenzana di cui si allega schema .

Soggetti aderenti alla sottoscrizione della preintesa

RSU CCIAA BRACALONI MASSIMO
CERRETINI ROBERTO
MATTERA ROSANNA
RICCOMI EMANUELA
TAMPUCCI DANIELA
TAMBERI ALESSANDRO
MELANI LUCA

Soggetti non aderenti alla sottoscrizione della preintesa

ROBERTO CERRETINI - RSU - NON FIRMAVA I POTERI DI
CONTRATTO DECENTRATO DI CUI AVOSCHENA ALLEGATO
E IN TAL SENSO ALLEGA DICHIARAZIONE CHE FORMERA'
PARTE INTEGRANTE DELL'IPOTESI STESSA. LA PRESENTE
RAPPRESENTA E COSTITUISCE FRONTESPIZIO DELL'IPOTESI
DI CC DI DA INVIARSI AGLI ORGANI IN COERENZA
ALLE INDICAZIONI LINEE GUIDA CONTRATTUALI



COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

(Provincia di Pisa)

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PERSONALE NON
DIRIGENTE COMUNE DI CRESPINA LORENZANA PER L'ANNO 2015**

Il giorno 14.12.2015 alle ore 10,00 ha avuto luogo l'incontro per la definizione della pre-intesa di C.C.D.I. 2015 del personale dipendente del Comune di Crespina Lorenzana, tra:

COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

Nella persona del Presidente della delegazione trattante di parte pubblica

R.S.U.

I RAPPRESENTANTI DELLE OO.SS.

PREMESSE

Il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo si applica a tutto il personale non dirigente del Comune di Crespina Lorenzana, a tempo indeterminato, determinato e somministrato. L'accordo è valido per l'anno 2015 e comunque fino a nuova disciplina, e fatti salvi gli adeguamenti economici annuali che potranno intervenire anche in relazione alle esigenze di attuazione dei nuovi contratti nazionali. Gli effetti decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo specifica e diversa prescrizione e decorrenza espressamente prevista dal contratto stesso.

Art. 1 PRINCIPI GENERALI

Il Comune di Crespina Lorenzana promuove il merito attraverso l'utilizzo di sistemi premianti, incentrati su logiche meritocratiche e valorizza i dipendenti che conseguono le migliori performances attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi sia economici che di carriera. Il sistema di incentivazione comprende tutti gli strumenti materiali ed immateriali finalizzati alla valorizzazione del personale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente C.C.D.I. si fa riferimento all'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente e alla deliberazione della Giunta dell'Unione Valdera n. 49 del 20.05.2011 avente ad oggetto "Sistemi permanenti di valutazione dei dipendenti e dirigenti/P.O. dell'Unione Valdera e dei Comuni aderenti alla gestione associata dei controlli interni. Approvazione".

ART. 2 DURATA, DECORRENZA, TEMPI E PROCEDURE DI APPLICAZIONE DEL CONTRATTO

Il presente contratto collettivo integrativo aziendale di lavoro concerne il periodo 01.01.2015 al 31.12.2017, esclusivamente per la parte normativa, mentre con riferimento alla parte economica le parti danno atto che risulta in corso di erogazione quella riferita all'anno 2014 e parzialmente quella riferita all'anno 2015.

Le parti danno atto che il presente contratto collettivo è valido fino a successiva contrattazione, fatte salve le clausole e eventuali adeguamenti che potranno intervenire con la contrattazione collettiva nazionale.

Gli effetti del presente contratto e le procedure in esso contenute decorreranno dal giorno successivo alla data di stipula salvo diversa prescrizione prevista dal contratto medesimo. Gli Uffici preposti applicheranno quanto previsto senza necessità di ulteriori autorizzazioni da parte dell'organo di governo.

La parte economica, relativa alla composizione del fondo di cui all'art 15 del CCNL, alla individuazione delle economie, dei risparmi di gestione e delle risorse aggiuntive, sarà rideterminata annualmente.

Le parti si riservano di riaprire il confronto qualora intervengano nuove indicazioni contrattuali o di legge che riguardino tutti o specifici punti del presente contratto.

ART. 3 OBIETTIVI DEL NEGOZIATO

Le parti si danno il comune obiettivo di coniugare il miglioramento della funzionalità dei servizi, della loro rispondenza sul territorio con una sempre più crescente valorizzazione del lavoro e con una migliore utilizzazione della risorsa lavoro.

Si deve restituire al lavoro pubblico il valore della pubblica funzione ricostruendo un nesso indivisibile tra svolgimento di una funzione e l'utilità sociale della medesima, ridando un senso agli aspetti motivazionali del lavoro.

ART. 4 PARI OPPORTUNITA'

- 1) Le parti, viste le norme vigenti, individuano come prioritarie le seguenti Azioni Positive:
 - a) flessibilità degli orari di lavoro per i lavoratori con carichi familiari, con figli minori in rapporto agli orari dei servizi sociali, e nelle fruizione del part - time;
 - b) diffusione a tutti i dipendenti della dichiarazione di principio e del codice di condotta contro le molestie sessuali sul lavoro

ART.5 CRITERI DI DESTINAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE

Le risorse decentrate nell'ambito del fondo di alimentazione del salario accessorio di cui all'art. 31 del CCNL 22.1.2004 sono destinate, in funzione dei diversi utilizzi, secondo i seguenti criteri:

A. Compensi per trattamenti economici accessori (indennità) - alle indennità previste dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro sono destinate le risorse decentrate sulla base dei seguenti criteri: tipologia dei servizi erogati, estensione temporale di erogazione degli stessi, organizzazione dei servizi con modalità di reperibilità, orario di funzionamento e di apertura al pubblico, esposizione degli addetti a rischio o disagio, assunzione della titolarità di posizioni di particolare responsabilità, anche in termini di maneggio di valori;

B. Compensi per produttività e/o premialità individuale e organizzativa (incentivi) - al sistema di incentivazione della produttività individuale previsto dal vigente CCNL sono destinate le risorse decentrate sulla base dei seguenti criteri: introduzione di un effettivo sistema meritocratico, erogazione di valori economici differenziali ed effettivamente premianti, collegamento con il miglioramento dell'attività e delle prestazioni fornite, connessione con una maggiore utilità marginale da conseguire al fine di giustificare l'erogazione del premio, diversificazione reale delle valutazioni funzionali alla erogazione del premio, Valori economici distintivi a fronte di distinte prestazioni fornite;

C. Progressioni Economiche Orizzontali (PEO) - al sistema di riconoscimento economico per progressione orizzontale previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro non sono destinate risorse decentrate.

D. Indennità di comparto – al finanziamento di tale istituto sono destinate risorse necessarie ad assicurare l'erogazione di tale trattamento obbligatorio in funzione della categoria di ascrizione del personale dipendente.

ART. 6 PRODUTTIVITA' INDIVIDUALE E ORGANIZZATIVA

I criteri per la assegnazione delle risorse a titolo di produttività sono improntati alla premialità, al riconoscimento del merito e alla valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale e organizzativa.

Per l'erogazione dei compensi di cui all' art.17, c.2, lett a) del C.C.N.L. 1.4.1999 e successive modifiche ed integrazioni, diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, sono destinate le risorse di cui all'art. 15, escluse le somme utilizzate per le finalità di cui all'art.17, c.2, lett. b), c), d), e), f), g) e i).

Il sistema di valutazione del personale dipendente e le relative schede di valutazione sono quelli adottati con Deliberazione della Giunta dell'Unione Valdera n. 49 del 20.05.2011.

Per quanto riguarda la distribuzione delle risorse che gravano sul fondo 2015 il criterio che si adotta per la distribuzione è il punteggio assegnato con le suddette schede di valutazione, predisposte dai rispettivi Responsabili.

La quota individuale di premio si ottiene con la seguente procedura:

- 1 – si divide il fondo di finanziamento per il totale dei punteggi ottenuti da tutti i dipendenti con le schede; si ottiene così il valore effettivo di un singolo punto di valutazione;
- 2 – si moltiplica il valore di un punto per il punteggio ottenuto da ogni singolo dipendente: si otterrà così la quota individuale di premio.

Hanno diritto di ricevere la produttività ordinaria i dipendenti a tempo indeterminato o con contratto a termine/flessibile che abbiano effettivamente prestato servizio per almeno 6 mesi continuativi nell'Area assegnata (si considerano anche i servizi prestati presso altre Pubbliche Amministrazioni), a conclusione del periodico processo di valutazione.

Per i dipendenti con un regime ad orario ridotto (part-time di tipo orizzontale, verticale o misto, comandi, ecc.), valutando che gli obiettivi assegnati sono riproporzionati in base all'attività ridotta prestata, il punteggio del singolo dipendente sarà rapportato proporzionalmente allo stesso regime orario. Analogamente si procederà in caso di assenza protratta nel tempo, superiore a 3 mesi nell'anno di riferimento, con esclusione dell'astensione obbligatoria per maternità, infortunio sul lavoro e assenze per malattia per cui vengano certificate terapie con farmaci salvavita purchè sia stata svolta attività lavorativa valutabile.

Le eventuali economie determinatesi vanno a costituire incremento del fondo per l'anno successivo e sono vincolate all'utilizzo per la produttività di cui al presente punto.

La scheda di valutazione viene inserita nel fascicolo personale del dipendente.

ART. 7 PARTICOLARI RESPONSABILITA' (ART 36 Ccnl 2004 ex art 17 c. 2 lettera F) 5 – ATTRIBUZIONE DI INCARICHI E COMPENSI PER COMPITI DI RESPONSABILITA'



Si concorda che ove differenti funzioni sopra elencate siano svolte dallo stesso dipendente, allo stesso potrà essere riconosciuta una sola indennità, senza possibilità di cumulo.

Si concorda che, ove la stessa funzione sia svolta in prevalenza da un solo dipendente, e solo in modo marginale, legato a ragioni di funzionalità dell'ufficio, sia stata attribuita anche ad altri dipendenti, l'indennità potrà essere riconosciuta ad un solo dipendente per ufficio, coincidente con il dipendente che esercita le funzioni in via principale.

Si concorda che eventuali cumuli di indennità, anche a carattere diverso da quelle menzionate al presente articolo, dovranno essere stabilite anno per anno in sede di contrattazione decentrata.

ART. 9 DISAGIO

Si riconoscono le indennità in argomento al fine di compensare l'esercizio di attività svolte dal personale (sia di ruolo che a quello assunto con contratto a termine/flessibile) inquadrato nelle categorie ABC in condizioni particolarmente disagiate, secondo le previsioni di cui all'art. 17 c. 2 lett. e) CCNL del 1/4/99, che si trovi collocato in specifiche condizioni di lavoro che richiedono impegno e gravosità operativa e si ricollega, dunque, a particolari modalità della prestazione lavorativa che differenziano – a parità di profilo professionale – le condizioni lavorative di alcuni dipendenti da tutti gli altri di uguale professionalità.

Si tratta dunque di un maggiore onere che viene sopportato dal dipendente non in virtù degli adempimenti connessi alla propria figura professionale, ma per lo specifico e differenziato tipo di impiego che concretamente viene disposto dall'Amministrazione, ovvero in quelle situazioni caratterizzate da particolari modalità e condizioni della prestazione lavorativa.

L'indennità mensile è fissata in Euro 29,16 lordi e verrà corrisposta, dietro attestazione del Responsabile del Servizio, in presenza delle situazioni di disagio di seguito indicate:

- 1 – esposizione a situazioni di disagio connesse alla particolare articolazione dell'orario di lavoro (escluso il turno, es. orario frazionato, orario plurisettimanale, ecc.)
- 2 – esposizione a situazioni di disagio connesse ad attività rese in condizioni climatiche avverse (all'aperto, in luoghi esposti ad ogni situazione climatica, ecc.);
- 3- Esposizione a situazioni di disagio connesse a prestazioni rese con scadenze periodiche e cicliche irrinunciabili
- 4 - Esposizione a situazioni di disagio connesse alla gestione di sistemi di relazione con il pubblico obbligatori di particolare intensità, complessità e criticità (es.: tributi, anagrafe, ufficio scuola, urbanistica, suap)
- 5 - Esposizione a situazioni di disagio connesse a prestazioni rese con frequenti spostamenti sul territorio (sede di Lorenzana).

Tale indennità sarà corrisposta in misura proporzionale per i dipendenti che hanno un orario di lavoro part-time (l'indennità mensile viene ricondotta ad oraria dividendo la stessa per 156, come divisore definito dal c. 3 dell'art. 52 del C.C.N.L. del 14.09.2000).

ART.10 RISCHIO

Le prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale sono individuate così come segue:

- Prestazioni di lavoro che comportano in modo diretto e continuo esercizio di trasporto con

automezzi in generale, autotreni, autoarticolati, scuolabus, autocarri, mezzi fuoristrada, ruspe e comunque mezzi meccanici, autoveicoli ed altri mezzi per trasporto di cose con eventuali operazioni accessorie di carico e scarico merci;

- Prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua al contatto con catrame, bitumi, fuliggine, oli minerali, paraffina, e loro composto derivati e residui nonché lavori di manutenzione stradale e di segnaletica in presenza di traffico;
- Prestazioni di lavoro che comportano in maniera diretta e continuativa la rimozione o seppellimento di salme ;
- Prestazioni di lavoro che comportano, in maniera diretta e continua attività di manutenzione e di muratura in generale comprensiva di quelle svolte su impalcature, su tetti di edifici o con rischio derivato dal contatto di sostanze tossiche o nocive, rifiuti organici o altro;
- Prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua a rischi derivanti dalla adibizione alla infermeria per animali e alla raccolta e smaltimento di materiale stallatico, di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, rimozione e seppellimento salme;
- Prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua a rischi derivanti da lavori di fogne, canali sentine, pozzi, gallerie, bacini di carenaggio o da lavori di bonifica in terreni paludosi, manutenzioni opere marittime, lagunari, lacuali e fluviali, compreso scavi porti eseguiti con macchinari sistemati su chiatte e natanti;
- Prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua a rischi derivanti dalla adibizione alle officine, centrali termiche, forni inceneritori, impianti di depurazione continua, reparti tipografici e litografici e cucine;
- Prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua a rischi derivanti dall'uso di mezzi meccanici nelle attività boschive di taglio o esbosco ed all'impiego di antiparassitari;
- Prestazioni di lavoro di vigilanza sul territorio che comportano esposizione diretta e continua a rischi derivanti dall'inquinamento atmosferico ed acustico;
- Prestazioni di lavoro che comportano l'uso di utensili e attrezzi da cucina.

Ai dipendenti che svolgano le prestazioni sopraindicate compete, per il periodo di effettiva esposizione al rischio e indipendentemente dalla categoria di appartenenza, un'indennità mensile di € 30,00. La relativa liquidazione avviene mensilmente, dietro attestazione del Responsabile di Servizio di appartenenza.

Ai relativi oneri si fa fronte con le risorse di cui all'art. 15 del C.C.N.L. dell'1/4/1999.

I Responsabili provvederanno alla individuazione dei dipendenti che svolgono prestazioni di lavoro che comportano la corresponsione dell'indennità di rischio.

ART.11 MANEGGIO VALORI

Al personale adibito in via continuativa in servizi che comportano maneggio valori di cassa viene riconosciuta una indennità che varia proporzionalmente al valore medio mensile dei valori maneggiati, secondo la tabella di seguito riportata, ricordando che il valore medio dei valori trattati si riferisce all'entità dell'intero maneggio effettuato nel servizio preso in considerazione.

Valore medio mensile trattato	Indennità giornaliera
Fino a 6.000 €	€ 1,00
Oltre 6.000 €	€ 1,55

ART. 12 COMPENSI PER PRESTAZIONI E RISULTATI PREVISTI DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE (art. 15 c. 1 lett. d e k e art. 17 c. 2 lett. g)

Si richiamano di seguito le forme di incentivazione previste ed attivabili per espressa previsione da parte di disposizioni di legge, le quali dunque consentono contrattualmente di attivare risorse da destinare al fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane:

- 2) Compensi per le progettazioni e pianificazioni ex d.lgs. 163/2006 (codice dei contratti pubblici).
- 3) Compensi per attività di recupero Imposta Comunale sugli Immobili (d. lgs. 504/1992)

ART. 12 CONTRATTI INDIVIDUALI

Per ogni nuova assunzione a tempo determinato ed indeterminato occorre procedere alla stipula del contratto individuale che dovrà contenere:

- categoria di appartenenza, profilo e tipologia della mansione
- orario e luogo di lavoro
- tipologia di assunzione
- tutti gli aspetti economici: stipendio, indennità, riconoscimenti economici in generale.

Le parti danno atto che una " bozza – tipo " del contratto individuale di lavoro, dovrà essere trasmessa alla RSU aziendali, in tempo utile per eventuali osservazioni.

Il contratto individuale sarà firmato solo dopo la definizione dei profili professionali comprensiva delle operazioni relative alla individuazione dei nuovi profili.

ART. 13 CRITERI GENERALI PER LE POLITICHE DELL'ORARIO DI LAVORO

14.1. POLITICHE DEGLI ORARI

Costituisce una grande opportunità per la regolamentazione generale degli orari dei servizi e di lavoro del personale dipendente.

In merito a questa materia le parti concordano che in prima istanza si procede alla verifica sugli orari dei servizi.

14.2. ORARIO DI LAVORO

L'orario contrattuale di lavoro dei dipendenti e'è di 36 ore settimanali con esclusione di quanto previsto dall'art. 22 del CCNL del 01.04.1999 (35 ore medie settimanali con un progressivo raggiungimento delle stesse, per i dipendenti che svolgono prestazioni in servizi soggetti a turnazione) – articolato nel rispetto delle esigenze dei servizi e dell'utenza. Si da atto che alla data attuale non esistono dipendenti svolgenti funzioni di cui all'art. 22 del CCNL del 01.04.1999.

Per la disciplina dell'orario di lavoro si fa riferimento al Regolamento Uffici e Servizi approvato con deliberazione di Giunta.

14.3. REPERIBILITA'

Per la disciplina di questa materia, e fino a nuova definizione, si fa riferimento alle norme contrattuali in vigore.

Potrà essere attivato il servizio di pronta reperibilità per esigenze di protezione civile nei periodo novembre – marzo su sette giorni settimanali e per 12 ore relativamente a n. 1 addetto da individuarsi tra i servizi esterni e/o di vigilanza.

o upe/ra c
LINE DI
SANTA



Comune di Crespina Lorenzana

Provincia di Pisa

FONDO

2015

Stampa illeggibile in alto a sinistra.

ALLEGATO A: COSTITUZIONE FONDO

		2014	Prev. 2015
Risorse con carattere di certezza, stabilità e continuità			
Rif. Art. 14 comma 3 (per la quota di riduzione stabile) e 4, CCNL 01/04/1999	Riduzione 3% dello straordinario per finanziare l'ordinamento professionale	1.849,51	1.849,51
Rif. Art. 15, comma 1 lett. a) CCNL 01/04/1999	Fondo consolidato 1998 (art. 31, comma 2, CCNL 1994/1997 lett. b), c), d), e) nonché le competenze economiche accessorie già destinate al personale delle ex VII e VIII qualifiche che risultò titolare di posizioni organizzative (art. 31, comma 2, CCNL 1994)	46.319,40	46.319,40
Rif. Art. 2 comma 2 CCNL 16/07/1995 (ove non ricompresi nel precedente)	Incremento fondo pari a 0,021% m.s. 1995 oltre ad un ulteriore incremento, con decorrenza 01/01/1998 in ragione pari a 0,25% m.s. 1995	-	-
Rif. Art. 15 comma 1 lett. b) CCNL 01/04/1999	Risorse aggiuntive anno 1998 destinate al trattamento economico accessorio 0,5% m.s. 1993 (art. 32 CCNL 06/07/1995 e 0,6% m.s. 1995 (art. 3 CCNL 16/07/1995))	1.549,37	1.549,37
Rif. Art. 15 comma 1 lett. c) CCNL 01/04/1999	Risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio anno 1998	-	-
Rif. Art. 15 comma 1 lett. f) CCNL 01/04/1999	Risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs. 29/93 ovvero riassorbimento dei trattamenti economici difformi dal CCNL	-	-
Rif. Art. 15 comma 1 lett. g) CCNL 01/04/1999	Risorse già destinate per l'anno 1999 al pagamento del livello economico differenziale	7.788,18	7.788,18
Rif. Art. 15 comma 1 lett. h) CCNL 01/04/1999	Risorse destinate all'indennità di direzione e di staff ex VIII q.f. (L. 1.500.000)	3.098,74	3.098,74
Rif. Art. 15 comma 1 lett. j) CCNL 01/04/1999	Risorse derivanti dalla riduzione stabile di posti di organico del personale dirigenziale, sino ad un importo massimo dello 0,2 del monte salari annuo della stessa dirigenza)	-	-
Rif. Art. 15 comma 1 lett. j) CCNL 01/04/1999	0,52% monte salari 1997, esclusa quota dirigenza	684,94	684,94
Rif. Art. 15 comma 1 lett. j) CCNL 01/04/1999	Somme concesse al trattamento accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito di decentramento e delega funzioni	-	-
Rif. Art. 15 comma 5 CCNL 01/04/1999	Effetti connessi ad incrementi stabili delle dotazioni organiche o di processi di riorganizzazione sia in caso di attivazione di nuovi servizi anche finalizzati ad un'accrescimento di quelli esistenti	7.728,73	7.728,73
	- Incremento dotazioni organiche		
	- Riorganizzazione del lavoro		
	- Attivazione nuovi servizi		
	- Processi di riorganizzazione		
	- Altri (specificare)		
Rif. Art. 4 commi 1 e 2 CCNL 05/10/2001	c. 1: Incremento risorse decentrate pari all'1,1% monte salari 1999, esclusa quota relativa alla dirigenza c. 2: Retribuzione Individuale di anzianità ed assegni ad personam in godimento del personale comunque cessato a far data 1.1.2000	8.703,59 5.851,57	8.703,59 5.851,57
SUB-TOI	UNICO IMPORTO derivante dal Fondo precedente - Art. 31 c. 2 CCNL 22.1.2004	83.574,03	83.574,03
Dichiarazione Congiunta n. 18 CCNL 22.1.2004			
RIA ed Assegnam ad personam personale cessato dopo il 2004		7.538,99	7.998,54
Rif. Art. 14 comma 3 (per la quota di riduzione stabile) e 4, CCNL 01/04/99	Riduzione 3% dello straordinario per finanziare l'ordinamento professionale		

bilità e continuità






Risorse con caratte di certezza, st

Rif. Art. 29 commi 2 e 5 e dichiarazione congiunta n. 14 CCNL 22/01/2004 Integrazione nell'ambito del fondo degli importi pari al nuovo differenziale distribuito fra posizioni economiche del vigente contratto nazionale rispetto a quello precedente per tutto il personale + il personale assunto o riclassificato tramite progressi	1.994.06	1.994.06
Rif. Art. 34 comma 4 CCNL 22/01/2004 Gli importi fruiti per progressione economica orizzontale dal personale cessato dal servizio per qualsiasi causa o che sia stato riclassificato nella categoria superiore per progressione verticale Riacquisizione al Fondo di risorse che si sono liberate da importi fruiti in virtù delle progressioni orizzontali dei B passati a C e dei C passati a D per progressioni verticali dal 01/07/2004 al 31/12/2004	2.626,83	2.626,83
Rif. Art. 32 comma 1 e dichiarazione congiunta n. 20 CCNL 22/01/2004 Incremento di un importo pari allo 0,82% monte salari 2001	4.929,30	4.929,30
Rif. Art. 32 comma 2 CCNL 22/01/2004 Incremento di un importo pari allo 0,50% del monte salari 2001 nel rispetto dei criteri specifici per i diversi enti del Comparto (esclusi enti in dissesto e/o squilibrio finanziario) (spese personali inf. 39% entrate correnti)	3.975,24	3.975,24
Rif. Art. 32 comma 7 CCNL 22/01/2004 Ulteriore incremento dello 0,20% del monte salari 2001 valorizzazione delle alte professionalità (esclusi enti in dissesto e/o squilibrio finanziario)	-	-

Risorse con carattere di eventualità e variabilità

Rif. Art. 4 comma 1 CCNL 09/05/2006 Incremento 0,5% del M.S. 2003 (Rapporto Spesa di personale/Entrate correnti =< 39% anno 2006, escluso dirigenza)	4.602,90	4.602,90
Rif. Art. 8 comma 2 CCNL 11/04/2008 Incremento 0,6% del M.S. 2005 (Rapporto Spesa di personale/Entrate correnti =< 39% anno 2008, escluso dirigenza)	575,39	575,39
TOTALE		
	109.817,34	110.276,89
Rif. Art. 48 comma 3 CCNL 14/09/2000 Risorse aggiuntive nel limite massimo del 2% M.S. 1999		
Rif. Art. 15 comma 1 lett. d) CCNL 01/04/1999 Alluazione art. 43 legge 449/1997	-	-
Rif. Art. 15 comma 1 lett. e) CCNL 01/04/1999 Economie conseguenti alla trasformazione del rapporto da tempo pieno a tempo parziale	-	-
Rif. Art. 15 comma 1 lett. k) CCNL 01/04/1999 Risorse previste da specifiche disposizioni di leggi (nazionali o di livello regionale) e finalizzate alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale Premio dell'efficienza anno (compresi oneri riflessi) art. 92 comma 5 D.Lgs. 163/2006 (L.P. ex Legge 109/1994) compresi oneri riflessi art. 92 comma 6 D.Lgs. 163/2006 (Pianificazione Urbanistica ex Legge 109/1994) compresi oneri riflessi art. 208 del D.Lgs. 285/1992 C.D.S. compresi oneri riflessi	10.198,60	6.615,00
Rif. Art. 15 comma 1 lett. m) CCNL 01/04/1999 Gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario anno 2012 disciplina per le Camere di Commercio in condizioni di equilibrio finanziario	1.069,74	1.069,74
Rif. Art. 15 comma 2 CCNL 01/04/1999 Integrazione risorse deconitate fino al 1,2% del monte salari 1997 da destinare a specifici obiettivi di produttività e qualità (M.S. 1997 = € 644.089,06)	9.325,11	9.325,11
Rif. Art. 15 comma 5 CCNL 01/04/1999 Effetti NON connessi ad incrementi STABILI delle dotazioni organiche o di processi di riorganizzazione sia in caso di attivazione di nuovi servizi anche finalizzati ad un'accrecimento di quelli esistenti - Incremento dotazioni organiche		560,00

Stampa circolare con testo illeggibile, probabilmente un timbro di ufficio.

Handwritten signature or initials in the top left corner.

Large handwritten signature or initials at the bottom of the page.

Rif. Art.4 comma 3 CCNL 5/10/2004 (Ulteriori risorse art. 15 lett. h) CCNL 1/4/1999 Risorse derivanti dall'applicazione delle seguenti disposizioni: - art. 59, comma 1 lett p) D.Lgs 448/97 (recupero evasione ICI) - art. 3, comma 57, Legge 662/1996 - risorse commesse all'applicazione dell'art.12, comma 1, del DL 437/96 conv. Legge 558/1996		0.000,00
Rif. Art.4 comma 4 CCNL 5/10/2004 Risorse destinate al trattamento economico accessorio derivanti dall'applicazione dell'art. 43 legge 449/1997 con particolare riferimento a: sponsorizzazioni, convenzioni per consulenze e servizi aggiuntivi, contributi dell'ulenza o di terzi per servizi n		-

Rif. Art. 54 CCNL 1/10/2000 Quota parte dimorso spese finali finalizzata alla licenziamento del mesei comunali		-	-
Rif. Art. 14 comma 3 CCNL 22/01/2004 Personale in convenzione o forme assimilate (istituti contrattuali a carico ente utilizzatore) Le risorse da destinare all'incenerizzazione economica del personale utilizzato, totalmente o parzialmente, ma assegnato da altri Enti/aziende che conservano la l		-	-
Rif. Art. 14 comma 7 CCNL 22/01/2004 Personale in convenzione o forme assimilate (istituti contrattuali a carico ente titolare del rapporto giuridico di lavoro) Le risorse da destinare all'incenerizzazione economica del personale assegnato in convenzione ad altri Enti/aziende e dagli stessi ul		-	-
Rif. Art. 31 comma 4 CCNL 22/01/2004 Somme destinate alla licenziamento del personale delle case da gioco secondo la previsione legislativa		-	-
Rif. Art. 31 comma 5 CCNL 22/01/2004 Le somme non utilizzate e non attribuite con riferimento alle finalità del precedente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo		-	3.547,24
Rif. Art. 4 comma 2 lett. a) b) CCNL 09/05/2006 Incremento 0,3% - 0,7 del M.S. 2003 (Rapporto Spesa di personale/Entrate correnti =< 39% anno 2007, escluso dirigenza)			
Rif. Art.4 comma 3 lett. a) b) CCNL 1/10/4/2008 Incremento 0,3% - 0,7 del M.S. 2003 (Rapporto Spesa di personale/Entrate correnti =< 39% anno 2007, escluso dirigenza)			
TOTALE Risorse DECENTRATE con carattere di eventualità e variabilità		19.463,61	42.117,09

- Risorse Decentrate FISSE	109.817,34	110.270,89
- Risorse Decentrate VARIABILI	19.463,61	42.117,09
TOTALE RISORSE DECENTRATE	129.280,95	152.393,98
FONDO PER LAVORO STRAORDINARIO	10.056,24	10.056,24

TOTALE RISORSE STABILI	109.817,34	110.270,89
Riduzione Art. 9 comma 2bis del D.L. n. 78/2010/2011 (ALLEGATO E)		
RISORSE STABILI NETTE	109.817,34	110.270,89
TOTALE RISORSE VARIABILI	19.463,61	42.117,09
Riduzione Art. 9 comma 2bis del D.L. n. 78/2010/2011 (ALLEGATO E)		
RISORSE VARIABILI NETTE	19.463,61	42.117,09
TOTALE FONDO ANNO 2014	129.280,95	152.393,98

Stampa illeggibile

DESCRIZIONE

2014

Definitivo

Prev. 2015

Rif. Bilancio

Art. 17 comma 2 lett. d) C.C.N.L. 01.04.1999

- Turno, Reperibilità, Maggiorazione Festivo
- Rischio
- Maneggio Valori
- Disagio

1.677,52
4.661,94
1.071,20
2.995,50

1.650,00
4.700,00
1.000,00
3.000,00

1 - 323/1

- Disagio - adeguamento del 40% in base C.C.D.I. anno 2006

Indennità per incarichi formali (max € 300,00 cadauno)

art. 17 comma 2 lettera i) ccnl 01.04.1999 (Art. 36 c. 2 C.C.N.L. 22/01/2004)

Indennità di comparto

Art. 33 comma 2 C.C.N.L. 22/01/2004

Progressioni a regime (compreso Funzionari)

Fondo per nuove progressioni

300,00

300,00

1 - 323/1

17.134,64

17.430,33

Gen. Int. 1

39.304,72

39.304,33

Gen. Int. 1 (All.C)

TOTALE

129.280,95

152.393,98

DA DESTINARE

0,00

Utilizzo Risorse Stabili

109.817,34

110.276,89

110.276,89

Utilizzo Risorse Variabili

19.463,61

42.117,09

42.117,09

Disponibilità

Vincolato

da utilizzare (per Istituti Fissi o Variabili)

Provenienti da Risorse stabili

Provenienti da Risorse variabili

Totale

VERBA

Dipendenti	C4	01/01/2002	01/01/2003	01/01/2006	01/02/2007	01/01/2009	Differenziale	Mensilità	2015
PARDINI GIACOMO	D5	50,82	56,46						
	D3	46,05	51,16						
	D5	4,77	5,30						
	D3	50,82	56,46	106,26	103,8	70,50	10,07	13	130,91
	D5	4,77	5,30	0,00	0,00	0,00	0,00	13	130,91
CERRETINI ROBERTO	D3	46,05	51,16						
	D5	4,77	5,30						
	D3	50,82	56,46	106,26	103,8	70,50	10,07	13	130,91
	D5	4,77	5,30	0,00	0,00	0,00	0,00	13	130,91
	D3	46,05	51,16	106,26	103,8	70,50	10,07	13	130,91
GALLETTI STEFANO	D5	4,77	5,30						
	D3	50,82	56,46	106,26	103,8	70,50	10,07	13	130,91
	D5	4,77	5,30	0,00	0,00	0,00	0,00	13	130,91
	D3	46,05	51,16	106,26	103,8	70,50	10,07	13	130,91
	D5	50,82	56,46	106,26	103,8	70,50	10,07	13	130,91
RICCOMI EMANUELA	D3	46,05	51,16						
	D5	4,77	5,30						
	D3	50,82	56,46	106,26	103,8	70,50	10,07	13	130,91
	D5	4,77	5,30	0,00	0,00	0,00	0,00	13	130,91
	D3	46,05	51,16	106,26	103,8	70,50	10,07	13	130,91
NICCOLINI LEONARDO	D4	48,33	53,70						
	D1	39,80	44,40	106,26	103,80	64,00	45,06	13	585,78
	C1	8,53	9,30	10,93	9,80	6,50		13	585,78
	C1								
	C1								
SARDELLI LINDA	C1								
	C1	0,00	0,00					13	0,00
	C1								
	C1								
	C1								
GIORGI ANTONELLA	C1								
	C1								
	D3	0,00	0,00						
	D1	46,05	51,16	106,26	103,8	70,50	0,00	13	0,00
	D1	39,80	44,40	94,91	94,00	64,00	0,00	13	0,00
MOLESTI VALERIANO	D1	6,25	6,78	11,35	9,80	6,50	40,66	13	528,58
	D1								
	D1								
	D1								
	D1								
CORSI ELENA	D1								
	D1								
	D1								
	D1								
	D1								
GIAMPIERI SONIA	C5 dal 1/4/2004	0,00	0,00						
	C1	39,63	44,26	96,87	95,00	64,40	0,00	13	0,00
	C1	36,50	40,51	90,00	91,00	63,20			
	C1	3,33	3,65	6,87	4,00	1,20	19,05	10,83	206,38
	C1	36,26	40,29	91,43	92,00	63,60			
GALEASSI LUCIA	C1	34,30	38,20						
	C1	1,96	2,09						
	C1								
	C1								
	C1								
ZIANNI MARCO	C1								
	C1	0,00	0,00						
	C1								
	C1								
	C1								
MACELLONI DANIELA	C1								
	C1								
	C1								
	C1								
	C1								
MANNARI FABIO	D1								
	D1								
	D1								
	D1								
	D1								
MELANI LUCA	D1								
	D1								
	D1								
	D1								
	D1								
COVIELLO CATUSCIA	D1								
	D1								
	D1								
	D1								
	D1								
NOVELLI GABRIELE	C5 dal 1/4/2004	0,00	0,00						
	C1	39,63	44,26	96,87	95,00	64,40	0,00	13	0,00
	C1	36,50	40,51	90,00	91,00	63,20			
	C1	3,33	3,65	6,87	4,00	1,20	19,05	13	247,65
	C1	39,63	44,26	92,63	92,00	63,60			
BRACALONI MASSIMO	C1	36,50	40,51	90,00	91,00	63,20			
	C1	3,33	3,65	2,63	1,00	0,40	11,01	13	143,13
	C1	36,26	40,29	91,43	92,00	63,60			
	C1	34,30	38,20	77,56	81,40	52,60			
	C1	1,96	2,09	13,65	10,60	11,00			
BIENTINESI CARLO in pensione dal 1/10/2010	B3								
	B3								
	B3								
	B3								
	B3								

LEGENDA 2014 PARTE FISSA

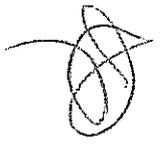
va indicato l'importo annuo della rita e ass. personam del personale cessato dal 1/01/2000 in poi, l'importo non è annuo se un dipendente cessa in corso di anno, non vanno aggiunti i riporti degli anni precedenti.

1	Ciangherotti	30,03
	Testi	967,20
	Ciampi	628,81
	Maggini	59,93
	Storti	1.991,60
	Gallucci	602,03
	Pardini Giacomo	1881,62
	Natali Mauro	0,00
	Bientinesi Carlo	220,77
	Doveri Andrea	1.157,00
	Galeassi Lucia	459,55
	Totale	7.998,54

ALLEGATO C)	
FONDO PROGRESSIONI ORIZZONTALI	
IMPORTI NETTI ANNO 2015	IMPORTO ANNUALE
BRACALONI MASSIMO	€ 1.804,79
CAMARLINGHI LORELLA	€ 310,70
CERRETINI ROBERTO	€ 2.353,78
COLI ANGELO	€ 1.123,59
COVIELLO CATUSCIA	€ 1.123,59
DICIOTTI ALESSANDRO	€ 989,82
FRESCHI ANTONELLA	€ 310,70
GALLETTI STEFANO	€ 2.353,78
GIAMPIERI SONIA	€ 2.651,09
GROSSI ROSSANA	€ 1.067,30
LUPI STEFANO	€ 989,82
MAOLINO CARMELA	€ 502,32
MANNARI FABIO	€ 1.123,59
MELANI LUCA	€ 1.123,59
MOLESTI VALERIANO	€ 3.435,64
NICCOLINI LEONARDO	€ 4.561,96
RICCOMI EMANUELA	€ 2.353,78
SALEPPICHI MASSIMO	€ 1.123,59
SARDELLI LINDA	€ 502,32
ANDREOZZI MARCO	€ 1.785,81
SALERNO SERGIO	€ 2.651,09
TAMBERI ALESSANDRO	€ 3.435,77
TAMPUCCI DANIELA	€ 1.123,59
MAZZONCINI TATIANA	€ 502,32
TOTALE	€ 39.304,33

COMUNE DI
VIAVA 1006

COMUNE DI



		CREVIG VIGILI URBANI				
C1	C4	BRACALONI MASSIMO	10440.1	23.912,72	52,08	497,52
D1	D2	COLI ANGELO	10440.1	24.758,24	59,40	563,40
D1	D1	MATTEUCCI STEFANIA h. 30	10440.1	20.690,67	49,50	469,48
C1	C5	SALERNO SERGIO	10440.1	24.006,19	52,08	497,52
C1	C2	MAIOLINO CARMELA	10440.1	21.739,51	52,08	497,52
				115.107,33	265,14	2.525,44

		CRELPMAN LL.PP. MANUTENZIONI				
C1	C1	CECCHINI ANTONELLA	10240.1	21.233,42	52,08	497,52
D1	D3	TAMBERI ALESSANDRO	10240.1	26.564,07	59,40	563,40
D1	D2	MANNARI FABIO	10240.1	24.234,60	59,40	563,40
				72.032,09	170,88	1.624,32

		CREURB URBANISTICA				
D1	D2	MELANI LUCA	11060.1	24.234,60	59,40	563,40
D3	D5	GALLETTI STEFANO 2 mesi	11060.1	4.488,86	9,90	0,00
				28.723,46	69,30	563,40

		CREVIA VIABILITA'				
B3	B6	DICIOTTI ALESSANDRO	10954.1	20.954,31	44,76	426,96
B3	B7	ANDREOZZI MARCO	10954.1	21.756,28	44,76	426,96
B3	B6	LUPI STEFANO	10954.1	20.894,38	44,76	426,96
				63.604,97	134,28	1.280,88

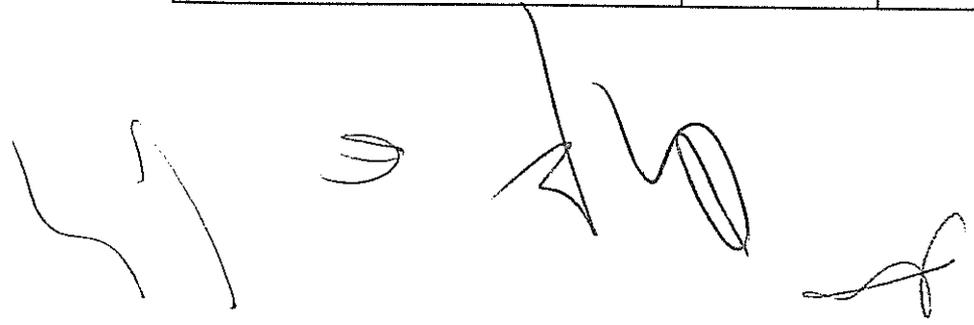
		CREPROT PROTEZIONE CIVILE				
D1	D2	SALEPPICHI MASSIMO	11152.1	24.234,60	59,40	563,40

		TRASPORTO SCOLASTICO				
B3	B3	DUCCI LEONARDO (NO IRAP)	10638.1	19.897,15	44,76	426,96

		TEMPO DETERMINATO				
C1	C1	CARLO CARLONI	10321.1	21.233,42	52,08	497,52
C1	C1	TEMPO DET. P.M. 36 ORE - 8 MESI	10321.1	14.700,06	34,72	331,68
B1	B1	BRASCHI FABRIZIO (NO IRAP) - 8 MESI	10321.1	12.809,58	29,37	280,13
				48.743,06	116,17	1.109,33

		CRESEG SEGRETERIA				
SG	SG	MATTERA ROSANNA	10054.1	57.781,36		

TOTALI				861.325,61	1.831,39	17.430,33
--------	--	--	--	------------	----------	-----------



PREVISIONE 2015

COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

DIPENDENTE	CAPITOLO COMPETENZE	TABELLARE + PROGR. ECONOMICA + 13^ + RIA + a.p. + IVC	IND. COMPARTO BILANCIO	IND. COMPARTO FONDO
------------	------------------------	--	---------------------------	---------------------------

PERSONALE DI COORDINAMENTO

GIOVANNETTI CLAUDIA	10053.1	23.102,56	59,40	563,40
GALLETTI STEFANO 10 mesi	10053.1	24.688,73	49,50	563,40
		47.791,29	108,90	1.126,80

CREGEN AFFARI GENERALI

SARDELLI LINDA	10056.1	21.739,51	52,08	497,52
----------------	---------	-----------	-------	--------

CREPER PERSONALE

TAMPUCCI DANIELA	10058.1	24.764,48	59,40	563,40
------------------	---------	-----------	-------	--------

CREFIN BILANCIO E CONTABILITA'

GIAMPIERI SONIA	10146.1	24.958,57	52,08	497,52
MENINI BARBARA	10146.1	26.564,07	59,40	563,40
MOLESTI VALERIANO	10146.1	27.483,30	59,40	563,40
		79.005,94	170,88	1.624,32

CRETRIB TRIBUTI ECONOMATO

CERRETINI ROBERTO	10172.1	30.505,41	59,40	563,40
-------------------	---------	-----------	-------	--------

CREPROD ATTIVITA' PRODUTTIVE

COVIELLO CATIUSCIA	11628.1	24.234,60	59,40	563,40
--------------------	---------	-----------	-------	--------

CREDEM DEMOGRAFICI PROTOCOLLO

NICCOLINI LEONARDO	10272.1	28.652,26	59,40	563,40
TAMBERI MARIA RITA (NO Irap)	10272.1	21.681,53	52,08	497,52
MAZZONCINI TATIANA	10272.1	21.739,51	52,08	497,52
AVINO MARIA SILVIA	10272.1	21.233,42	52,08	497,52
		93.306,72	215,64	2.055,96

CREBIB BIBLIOTECA

RICCOMI EMANUELA	10712.1	29.910,27	59,40	563,40
------------------	---------	-----------	-------	--------

CRESCO SCUOLA MATERNA

CAMARLINGHI LORELLA (NO Irap)	10562.1	19.135,09	44,76	426,96
FRESCHI ANTONELLA (NO Irap)	10562.1	19.135,09	44,76	426,96
GROSSI ROSSANA (NO Irap)	10562.1	20.396,09	44,76	426,96
		58.666,27	134,28	1.280,88

CRESOC SERVIZI SOCIALI

GIORGI ANTONELLA	11398.1	21.277,10	52,08	497,52
------------------	---------	-----------	-------	--------

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Roberto Cerretini RSU del Comune di Crespina Lorenzana non condividendo i contenuti non sottoscrive la preintesa relativa al CCDI 2015 di detto comune e allega alla stessa la presente dichiarazione affinché si prenda formale conoscenza del contenuto.

Restano fermi in tal senso i riferimenti già svolti nella dichiarazione allegata al verbale del 10/12/2015 (1° sottoscrizione preintesa CCDI 2015) essendo privo di fondamento, sia sotto il profilo formale e sostanziale, quanto contenuto nella nota prot. n. 12095 del 10/12/2015 (nuova convocazione delegazione trattante per sottoscrivere preintesa) soprattutto alla luce delle motivazioni alla base di tale comportamento contenute nella e-mail inviata in data 11/12/2015 dalla Responsabile dell' Area 1 del Comune di Crespina Lorenzana (componente la delegazione trattante di parte pubblica) alla stragrande maggioranza dei dipendenti del Comune di Crespina Lorenzana.

Premesso quanto sopra, nella preintesa in data odierna relativa al CCDI 2015 del Comune di Crespina Lorenzana si rileva alla base della non sottoscrizione quanto evidenziato nella trattativa o contenuto nel testo finale:

1-una difformità/erronea costituzione del fondo soprattutto con riferimento alle somme non utilizzate nell' anno precedente anche per gli effetti derivanti e conseguenti alle risorse non utilizzate negli anni 2012 e 2013 che dovevano integrare i fondi degli anni successivi fino a produrre possibili effetti su quello dell' anno 2015;

2-la mancata previsione nella parte costituzione del fondo delle risorse necessarie, con riferimento al personale assunto con rapporto a termine, degli oneri relativi ad eventuali prestazioni aggiuntive o alla applicazione di istituti tipici del salario accessorio, che debbono trovare copertura attraverso un adeguato finanziamento a carico del bilancio degli enti interessati nel rispetto dei relativi equilibri e a condizione che sussista la necessaria capacità di spesa, una volta accertato, da fonti normative che ne ricorrono le condizioni sulla base degli atti assunti dal Comune di Crespina Lorenzana o comunque dagli ex comuni che allo stesso hanno dato origine;

3-nella parte destinazione del fondo:

- non risultano previste tutte le risorse necessarie per il pagamento di somme spettanti in certi casi al personale e derivanti da diritti individuali o collettivi sanciti dalle disposizioni della contrattazione collettiva nazionale vigente;

- risultano indicate somme, che in relazione al tipo di utilizzazione che ne viene fatto possono risultare in contrasto con le disposizioni di legge che l' hanno previste, nonché costituire di conseguenza possibili violazioni con responsabilità patrimoniale;

4-la parte normativa contiene disposizioni inaccettabili in quanto ad effetti o non divisibili in quanto:

- in ordine al rischio vengono ridotte le condizioni di esposizione al rischio per le quali è prevista l' erogazione dell' indennità in modo da predeterminare a fine anno condizioni diverse, quando per i precedenti periodi dell' anno 2015 le stesse sono già state erogate;

- in ordine al disagio non sono chiare le condizioni per cui tale indennità viene riconosciuta;

- in relazione ai due istituti contrattuali sono a rischio di "nullità" clausole contrattuali che non riconducono e prevedono modalità di effettiva erogazione economica su base giornaliera in conseguenza di effettiva attestazione successiva da parte dei responsabili circa la sussistenza delle condizioni che certifichino per quel giorno lo svolgimento di *"prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute per l'integrità personale"* (ai fini dell' indennità di rischio) o lo svolgimento *" di attività in condizioni particolarmente disagiate "* (ai fini dell' indennità di disagio);

- le disposizioni relative alle particolari/specifiche responsabilità:

- contengono criteri che nell' applicazione sottraggono alla contrattazione integrativa la possibilità di definire criteri di individuazione e graduazione delle indennità in rapporto ai contenuti dei profili professionali di ciascuna categoria a partire dalla D per poi proseguire con C e B;

- sono inadeguate e ingiustificate, sotto il profilo organizzativo, in quanto non tengono di fatto conto e non partono, in termini di attribuzioni assegnazioni , dalle posizioni giuridiche più elevate e complesse per contenuto di profilo professionale, e non individuando le concrete responsabilità, in aggiunta a quelle attività ordinariamente attribuite, nel rispetto di criteri di selettività;

- sono da considerarsi efficaci e applicabili ai fini dell' erogazione delle indennità previste dal CCDI anno 2015 solo dal momento dell' assunzione delle determinazioni di attribuzione degli incarichi e individuazione dei soggetti, escludendo pertanto ogni possibilità di provvedimenti retroattivi, o che esplicino effetti giuridici economici oltre l' anno solare 2015.

Crespina Lorenzana, 14/12/2015

